E’ una strana epoca la nostra, fatta di falsa insanita’ mentale a scopo di lucro o se è tangibile è a malapena dichiarata tale e si discolpa il malato nei tribunali. E’ un’epoca sorretta da braccia d’invidia,indifferenza e violenza. E’ un’epoca dove chi ha, non dona o se lo fa non è mai quanto dovrebbe e potrebbe e chi non ha, prova invidia.Un’epoca di lussuria mai placata,di ricerche e mutamento,vittorie, sconfitte arrese e scoperte. L’ingegno è governato da mestizia e il dolore e la morte non sono curabili molto spesso, seppur la scienza abbia preso l’ascesa. Il lavoro scarseggia e il denaro può comprarlo solo in parte,poi giunge chi e’ più forte e compra il lavoro, figlio del denaro acquistato. La religione è sempre più consunta nei cuori e nelle teste; nell’epoca strana ci son più professanti che praticanti e ne’gli uni ne’gli altri s’impegnano al compimento del non peccato. E’ un’epoca convulsa e chi più corre meno stanca, chi sta fermo s’inginocchia e attende; un’epoca fatta di gente che non si appresta ,di sorrisi falsi, amori corrotti e odio misantropico vestito da ipocrisia. Vi sono in quest’epoca i sognatori rimasti in pochi o forse in tanti ma i troppi stanno offuscati per timore d’apparire pazzi; ci sono i matti non sognatori ma essi non temono il loro status quasi lo elogiano e provocano diventando istigatori. Bellezze provocanti, avvenenza infinita nei cuori in decadenza. Lacrime in quest’epoca dove si decede per obesità o per fame dove il sud è diviso dal nord, anche se tutti si chiamano (menzogneri), fratelli. E’ l’epoca delle mode, dove si seguono le masse, l’epoca delle guerre e delle lotte che sono gestite telematiche dai grandi e lottate dai cittadini,con il sangue. E’ una manipolazione incoerente, una vendetta trascinante che si affida a legali genti che giustizia non sanno poi assestare. E’ un’epoca dove le leggi sono fatte e poi distrutte e di fronte ad esse siamo tutti uguali ,quindi fatti e distrutti da chi fa le stesse leggi. I ragazzi crescono in quest’epoca e i vecchi muoiono e dei bambini quasi non ve e più traccia,come del verde che si cela tra le svariate edificazioni. La critica nella nostra epoca è tanta molto spesso costruttiva, molte alte eccessiva altre ancora resta irrilevante a se stessa. La gente parla nell’epoca nostra che è astrusa, parla male e parla bene,predica bene e razzola male o all'inverso; discute per ore e non termina a volte in una conclusione. Vi sono anni di angoscia, denaro, ferite obblighi e rinunce altri in un istante si risolve i tutto. Non si pondera prima di agire o si medita troppo. Spesso i pensieri sono capiti e allora si viene derisi o imitati altre volte derubati,dissertati ,emarginati molte ancora si discrimina il pensatore chiamandolo sciocco. La nostra stramba epoca ha ucciso il romanticismo;solo in pochi si son salvati e se ne stanno taciturni nelle loro ombre ,altri macchiati di un coraggio che non si contiene sputano i loro sogni sulla faccia di chiunque ed ecco qui che sorgono problemi. Spesso nella nostra epoca, il coraggio non è gradito; solo se si trapassa per coraggio, si diventa eroi. Si muore nella nostra epoca come in tutte le epoche del mondo;con spasimo o senza con motivo e non ,per mano di qualcuno fosse pure la natura o il fato stesso,ma si muore e si sanguina se si e’ percossi. La nostra epoca non è più alla ricerca della bellezza, tutto è bello e molto spesso non piace perché le vedute son tante e non tutti scrutano con gli stessi occhi. La nostra squilibrata epoca,vola nei cieli e si inabissa nel mare,e’ potente come il sole dato che riesce a scaldare o a raffreddare,ha la forza dei venti e armi che sembrano terremoti. Si vive bene nella nostra impacciata epoca eppur si piange,ma non e’ colpa nostra e’ la nefasta epoca che non ci piace e mentre si evolve, cerchiamo il passato tra i libri o negli oggetti perché biliosi temiamo che chi prima di noi ,fosse più pago e se scopriamo che era così ,facciamo tutto per tornare indietro. Non amiamo,ne’detestiamo la nostra scialba epoca pressoché ci compiacciamo di viverla.